



Provincia di Foggia
Dirigente Ufficio Ambiente
Arch. Stefano Biscotti
protocollo@cert.provincia.foggia.it

p.c.

Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico f.f. ARPA Puglia
Dott. Nicola Ungaro

OGGETTO: Art.29-octies e 29-nonies D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di modifica sostanziale autorizzazione integrata ambientale rilasciata dalla Regione Puglia con Determina Dirigenziale n.564 del 30-12-2010 a Moderne Semolerie Italiane SpA – Codice attività IPPC 6.4 (b2) Materie prime vegetali. **Parere di competenza.**

Società proponente: **Moderne Semolerie Italiane SpA.**

In riscontro alla nota PEC, acquisita al protocollo ARPA n. 67022 del 16-10-2018, in allegato, si trasmette quanto predisposto per competenza di questo dipartimento.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio Territoriale
Ing. Giovanni Napolitano

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Rosaria Petruzzelli

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Giuseppe Rosati, 139 – Foggia
Tel 0881 316200 Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



Oggetto: Art.29-octies e 29-nonies D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata dalla Regione Puglia con Determina Dirigenziale n.564 del 30-12-2010 a Moderne Semolerie Italiane SpA – Codice attività IPPC 6.4 (b2) Materie prime vegetali. **Parere di competenza.**

Società proponente: **Moderne Semolerie Italiane SpA.**

Premesso che:

- Codesta Autorità Competente con PEC, acquisita al protocollo ARPA n.54766 del 13-9-2017, convocava la conferenza di servizi in data 27-9-2017 con richiesta del parere di competenza. Successivamente seguivano richieste di rinvio prima al 6-10-2017 e poi al 9-10-2017.
- In data 9-10-2017 con nota n.60356 questo dipartimento chiedeva un rinvio della CdS prevista in pari data per approfondimenti specialistici circa gli adeguamenti dei punti di emissione in atmosfera.
- Con nota n. 64252 del 23-10-2017 questo dipartimento trasmetteva la valutazione di competenza di prima istanza con richiesta di chiarimenti e/o documentazione integrativa.
- L'attività risulta autorizzata in AIA dalla Regione Puglia con Determina Dirigenziale n.564 del 30-12-2010.
- Con nota acquisita al prot. n. 67022 del 16-10-2018 codesta Autorità Competente sollecitava i pareri di competenza.
- Il procedimento di riesame AIA per modifica sostanziale è stato richiesto dalla società per ampliamento dell'impianto con nuovi 4 punti di emissione e adeguamento di tutti i punti di emissione convogliata in atmosfera.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- il comma 6, dall'art. 29 quater, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto dalla documentazione in atti:

- Che l'impianto è attualmente gestito dalla società "Moderne Semolerie Italiane SpA" e presenta le seguenti caratteristiche:
 - a) Il responsabile legale e gestore dell'impianto IPPC: Sacco Umberto.
 - b) Il responsabile tecnico incaricato risulta: Ing. Angelastri Giacinto.
 - c) La superficie territoriale occupata, pari a mq.23.225, riguarda l'azienda molitoria ubicata in Foggia alla C.da Quercia San Lorenzo con superficie coperta di mq. 4.200, superficie scoperta impermeabilizzata mq. 14.800 (circa mq.9.550 piazzali e mq.2.625 tetti).
 - d) L'attività consiste sinteticamente nella molitura del grano duro il cui prodotto principale finale è la produzione de semola da conferire alle industrie di produzione della pasta per uso alimentare. Il Processo si può sintetizzare nelle seguenti fasi:
 - Fase di accettazione del grano
 - Pulitura e preparazione alla molitura
 - Macinazione e selezione delle semole
 - Stoccaggio semole

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali

Via Testi, 24 – FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

- Dalla documentazione agli atti, sebbene richiesto nella precedente valutazione, non si evince la produzione autorizzata in termini quantitativi. Dalla relazione annuale che la società trasmette ad ARPA si evince che nel 2016 risulta una materia prima trattata in ingresso pari a circa 170.900 tonnellate annue di grano duro. La produzione complessiva di semole (semola, farinaccio, tritello e altri sottoprodotti) risulta di 174.340 t/anno. Occorre chiarire, ai fini del dato da inserire nella autorizzazione, le quantità annua di produzione massima autorizzata e la quantità media giornaliera.
- L'attività nel 2015 è stata oggetto di ispezione AIA ex art. 29-decies del TUA) a seguito del quale è stato emesso un "Rapporto conclusivo" trasmesso alle autorità competenti. Le principali non conformità, restanti oggetto di ottemperanza da parte della società, riguardano:
 1. L'adeguamento alle norme UNI 16911:2013 e UNI 15259:2008 per la configurazione dei camini di emissione convogliata. Per effettuare tali adeguamenti la società risulta che ha affidato incarico specifico a diversi tecnici. I tecnici incaricati, al fine di adeguare la configurazione dei punti di emissione convogliata, evidenziano giustamente la sovrapposizione di problematiche connesse con la "direttiva 2004/34/UE" sulla classificazione del rischio e delle zone dello stabilimento per il generarsi di **atmosfere esplosive**. Ciò comporta, secondo l'analisi dei progettisti della società, la sostituzione dei filtri esistenti con filtri progettati e costruiti per ambienti con pericolo di esplosione (Atex) e la installazione di sonde con centraline in continuo per il controllo polveri. Il progetto di adeguamento dei camini di emissione convogliata risulta oggetto della presente autorizzazione poiché implica modifiche sostanziali all'impianto. Nel merito questo dipartimento, con parere di prima istanza rilasciato con nota n. 64252 del 23-10-2017, agli atti del procedimento informatizzato di codesta Autorità Competente, ha valutato positivamente la soluzione proposta in quanto:
 - consentirebbe di risolvere le problematiche connesse alla sicurezza, potendo utilizzare apparecchiature ATEX;
 - aumenterebbe la capacità di monitorare l'emissione di polveri in atmosfera mediante sonde in continuo.
 2. Il completamento della pavimentazione atta a far confluire le acque meteoriche nell'impianto di trattamento di cui è agli atti integrativi il collaudo funzionale a firma dell'ing. Lucia Anna Cantanna.

Acquisita la documentazione, resa disponibile sul sito istituzionale alla data del 24-10-2018, e con riferimento anche alla precedente valutazione di prima istanza di cui alla nota n. 64252 del 23-10-2017, per quanto di competenza in relazione agli aspetti emissivi nell'ambiente, si esprime una Valutazione Tecnica Favorevole alla modifica sostanziale che consentirebbe, anche, di procedere agli adeguamenti richiesti in esito al "Rapporto conclusivo" del 2015, con le seguenti prescrizioni.

Sezione emissioni in atmosfera

1. Sia concordato tra la società e il RUP un cronoprogramma per l'adeguamento di tutti i camini di emissione convogliata alle norme UNI 16911:2013 e UNI 15259:2008.
2. Codesta Autorità Competente vorrà espressamente disporre nell'adozione dell'atto autorizzativo che il monitoraggio in continuo (SME) per le polveri, coerentemente con quanto previsto dal comma 17 dell'art.271 del D.L.gs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere conforme all'allegato VI alla Parte Quinta e dovrà rispettare le procedure di garanzia di qualità delle norma UNI EN 14181:2015 (norma UNI EN 15267-3:2009, ISPRA: Guida tecnica per i gestori dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME) e s.m.i.) e sia utilizzato anche ai fini dei controlli dell'autorità.
3. Ai sensi del secondo capoverso, del comma 20, dell'art. 27, introdotto dal D.Lgs. 183/17: *"le difformità accertate nel monitoraggio di competenza del gestore, incluse quelle relative ai singoli valori che*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia Servizi Territoriali

Via Testi, 24 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

concorrono alla valutazione dei valori limite su base media o percentuale, devono essere da costui specificatamente comunicate all'autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento".

4. Il sistema del monitoraggio in continuo dovrà essere implementato entro 90 giorni dall'avvenuta installazione e collaudo della strumentazione ai criteri individuati da ARPA Puglia – Centro Regionale ARIA (C.R.A.) per la visualizzazione, reportistica e trasmissione dati SME. Tali criteri sono stabiliti nella “Procedura operativa di visualizzazione e reportistica dei Sistemi di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)” – Deliberazione del Direttore Generale ARPA n. 504 del 06/09/2012, nonché nella “Procedura operativa di trasmissione e acquisizione dei dati SME” - Deliberazione del Direttore Generale ARPA n. 86 del 25/02/2013. Eventuali comunicazioni o richieste di chiarimenti potranno essere formulati al C.R.A., organo competente di ARPA per le emissioni in atmosfera, sito presso ARPA Puglia, corso Trieste n.27, Bari – a mezzo PEC: aria.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it.
5. Il limite per le emissioni convogliate delle polveri, già autorizzato in sede regionale, di 20mg/Nmc, può ritenersi confermato.
6. Si prende atto e si condivide la valutazione circa la non emissione di sostanze che potrebbero dare origine ad emissioni odorigene da monitorare.
7. E' fatto obbligo, a carico della società, di compilare ed aggiornare periodicamente il Catasto informatizzato della Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito di ARPA Puglia, contenente i dati sui punti di emissione convogliata in atmosfera ed i risultati dei controlli periodici delle emissioni in aria, effettuati periodicamente dalle stesse aziende. Considerato che sul sito sono contestualmente caricati con frequenza semestrale i certificati delle analisi svolte ai sensi del comma 4 lettera b) dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i e considerato l'obbligo di conservare presso la sede sociale l'originale, non è necessario trasmettere copia ad ARPA, ma solo alla Provincia di Foggia, settore Ambiente (DGR 19 febbraio 2014 n.180). In ogni caso eventuali comunicazioni e certificazioni riguardanti le emissioni in atmosfera dovranno essere trasmesse prioritariamente al Centro Regionale Aria (CRA) presso ARPA Puglia, corso Trieste n.27, Bari – a mezzo PEC: aria.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it.

Sezione scarichi idrici

8. Sia completata la pavimentazione con ripristino delle pendenze al fine di far confluire le acque meteoriche nell'impianto di trattamento.
9. Nel precedente parere è stato richiesto di fornire una relazione sull'impianto già realizzato di trattamento delle acque meteoriche con riferimento al Reg. Reg. 09/12/2013, n. 26 per la valutazione del riutilizzo dell'acqua di prima e seconda pioggia dopo il consueto trattamento. Non risulta prodotta tale relazione, ma solo il collaudo funzionale dell'impianto. Considerato l'obbligo di riutilizzo delle acque di dilavamento ai sensi del comma 2, dell'art. 2, del R.R. n.26/2013 e considerato che nell'autorizzazione regionale n.564 del 30-12-2010 è previsto il riutilizzo mediante irrigazione dell'area a verde all'interno dell'impianto o nella particella confinante di proprietà del gestore (Comune di Foggia, Foglio 181, part. 163, superficie mq.33.480), si evidenzia che in caso di uso irriguo, come definito all'rt.6 del Reg. Reg. 18/04/2012, n. 8, in autocontrollo, con frequenza semestrale, dovrà essere certificato il rispetto dei requisiti minimi di qualità e dei limiti dettati dall'allegato 1 dello stesso regolamento regionale (che in pratica riprende i limiti del D.M. 12/06/2003, n. 185), lì ove più restrittivi dei valori limite previsti in tabella 4, dell'allegato 5, alla parte III del TUA. Si rimanda al RUP la valutazione circa la necessità di chiedere alla società un progetto di sub irrigazione con la verifica di quanto stabilito dal Reg. Reg. 18/04/2012, n. 8.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali
Via Testi, 24 – FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

3



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

10. In relazione al punto precedente i valori limite per lo scarico in subirrigazione devono conformarsi ai valori più restrittivi rispetto a quelli riportati nel PMC: solidi sospesi totali <10mg/l, Arsenico 0,02mg/l, cromo totale 0,1 mg/l.

Sezione rifiuti

11. Si provveda allo smaltimento periodico dei residui fangosi dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche provvedendo alla conservazione per anni 5 della documentazione attestante il loro avvenuto smaltimento tramite Ditte autorizzate.
12. Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti (imballaggi, legname, ferro, ecc.).
13. Il trattamento e lo smaltimento degli oli necessari al funzionamento e manutenzione degli impianti nel loro complesso dovrà avvenire presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87 /101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati).

Sezione emissioni rumorose

14. La frequenza delle misure acustiche può essere aumentata a triennale salvo ad effettuare la prima al termine dei lavori di adeguamento.

Sezione energia

15. Qualora si renda necessaria una sostituzione di un generico motore del ciclo produttivo è fatto obbligo la applicazione della norma CEI EN 60034-30 mediante utilizzo di motori ad alta efficienza del tipo EI3.

PMC e Rapporto Annuale

16. Si prende atto della integrazione del PMC presentato dalla società con la documentazione integrativa (rev. 3 del Novembre 2017). Tuttavia tale integrazione non risulta pienamente conforme a quanto richiesto nel precedente parere di questo dipartimento, di cui alla nota n. 64252 del 23-10-2017. Il PMC deve costituire un documento unico completo di tutte le informazioni necessarie agli autocontrolli e di supporto a questo dipartimento per i previsti controlli AIA (art.29-decies TUA) e, per questo, dovrà far parte integrante dell'atto autorizzativo quale allegato tecnico. Il PMC integrativo presentato risulta carente dei valori limite per le polveri e non distingue i punti di emissioni convogliata che sono monitorati in continuo da quelli in discontinuo per i quale occorre stabilire la frequenza di autocontrollo (semestrale). Presenta elaborati sparsi (vedi tabelle di controllo tarature, planimetrie di ubicazione dei punti di emissione ecc.) che, invece, devo essere inserite in un unico elaborato possibilmente organizzato per sezioni (emissioni in atmosfera, scarichi idrici, rifiuti, consumi energetici e consumi idrici) da fornire all'A.C. per costituire parte integrante dell'atto autorizzativo. Si rimanda al RUP la valutazione circa la rielaborazione del PMC.
17. Il gestore dovrà trasmettere, entro il 30 aprile di ogni anno, all'Autorità Competente e ai comuni interessati, nonché all'ARPA, un "**Rapporto Annuale**" (art.29-sexies, comma 6, TUA) contenente la descrizione delle attività svolte nell'anno precedente, la verifica della conformità alle condizioni di autorizzazione AIA, i dati relativi degli autocontrolli richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, secondo modalità e frequenze stabilite nell'autorizzazione stessa e nel Piano di Monitoraggio e Controllo che dovrà far parte integrante dell'atto autorizzativo quale allegato tecnico. Tale "**Rapporto Annuale**" dovrà essere organizzato per sezioni e dovrà contenere:
- a) **Sezione Emissioni in Atmosfera.** Una tabella per ciascun punto di emissione convogliata con la descrizione di dove è ubicato, il reparto/linea di trattamento interessata, l'elenco delle

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali
Via Testi, 24 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

sostanze emesse, la frequenza di campionamento, il sistema di abbattimento, il valore medio degli ultimi 3 anni e il limite autorizzato. Si ricorda che sull'impianto dovranno essere installate targhe ben visibili con indicazione della stessa sigla indicata del PMC in modo da identificare il punto di emissione nello stabilimento. Dovrà, altresì, essere allegata una planimetria con ubicazione dei punti di emissione e di misura. In ogni caso eventuali comunicazioni e certificazioni riguardanti le emissioni in atmosfera dovranno essere trasmesse prioritariamente al Centro Regionale Aria (CRA) presso ARPA Puglia, corso Trieste n.27, Bari – a mezzo PEC: aria.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it.

- b) **Sezione Scarichi Idrici.** Si dovrà indicare il riutilizzo delle acque meteoriche e di dilavamento con annessi quantitativi e/o le motivazioni e i quantitativi eventuali di acqua non riutilizzata. In ogni caso per ciascun uso di riutilizzo si dovrà indicare il trattamento effettuato e la frequenza di autocontrollo, riportando in una tabella gli analiti con i limiti autorizzati e il valore medio rilevato negli ultimi tre anni. Dovrà, altresì, essere allegata una planimetria con ubicazione del pozzetto fiscale e di campionamento. Dovranno essere allegati i certificati di analisi degli ultimi tre anni.
- c) **Sezione Rifiuti.** Questa sezione dovrà contenere la descrizione della gestione dei rifiuti prodotti, compreso lo smaltimento dei fanghi dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche e di dilavamento. Dovrà contenere una tabella di sintesi relativa a tutti i rifiuti prodotti dove dovrà essere indicato il codice CER, sua descrizione e tipologia, il quantitativo annuo prodotto, eventuale punto di deposito temporaneo e l'impianto di destinazione con la sua tipologia se riutilizzo/riciclaggio/recupero/smaltimento.
- d) **Sezione Energia.** Il bilancio energetico aziendale è un'analisi dettagliata dei consumi energetici in azienda: un'analisi che permette di individuare chiaramente costi e benefici del sistema energetico aziendale. In questa sezione dovranno essere riportati i consumi annui di energia in valore assoluto e rapportati alla produzione. Possibilmente dovranno essere previsti dei sottocontatori per sezione di impianto e per tipo di utenza (illuminazione, macchinari, riscaldamento, uffici, ecc...) per individuare gli ambiti di intervento sui quali è possibile risparmiare, ottimizzare o recuperare energia. Si dovranno indicare le valutazioni circa la installazione di un impianto fotovoltaico o altro sistema di recupero di energia da fonti alternative.
- e) **Sezione consumi idrici.** Analogamente ai consumi di energia occorre monitorare i consumi idrici riportando i consumi idrici in valore assoluto e in rapporto alla produzione.

18. Relativamente ai contenuti del suddetto "Rapporto Annuale" che sarà trasmesso annualmente dalla società, ARPA si riserva di esprimere la propria valutazione in concomitanza con l'ispezione programmata ai sensi dell'art. 29 decies, comma 11-bis, del D.Lgs. 152/2006 e comunque in qualsiasi momento ne riscontrasse la necessità. I costi che ARPA sostiene, nelle attività di controllo obbligatorie, sono posti a carico del gestore dell'impianto.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene al rilascio dell'autorizzazione in questione.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali

Via Testi, 24 – FOGGIA

Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886

e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it